



COMUNE DI GIARRE

CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Delibera N. 57 del 08/08/2018

Proposta N. 168 del 03/08/2018

OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 251, D.LGS. N. 267/2000 –TITOLO I° DEL BILANCIO.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **otto** del mese di **agosto**, nella consueta sala delle adunanze consiliari della SEDE del Comune di GIARRE, – in adunanza straordinaria, urgente e pubblica, alle ore 8,30 e seguenti risultano convocati i componenti di questo Consiglio, ai sensi degli artt. 19 e 20 della L. R. n. 7 del 26.08.1992 modificata dalla L. R. n. 26 dell'1.9.1993, degli artt. 24 ss. del vigente Statuto Comunale e degli artt. 24 ss. del Regolamento del Consiglio Comunale.

All'appello disposto alle ore 9,00 ca. dal Vice Presidente del Consiglio Comunale, risultano:

N.	CONSIGLIERI	Presente	N.	CONSIGLIERI	Presente
1	PATANE' LEONARDO	Assente	9	CASTORINA ARMANDO	Assente
2	LONGO FRANCESCO	Assente	10	CAMARDA ANTONIO	Assente
3	MUSUMECI NUNZIO GIOVANNI	Presente	11	MACCARRONE ORAZIO	Presente
4	SANTONOCETO MARIA	Presente	12	LEOTTA GIUSEPPE	Presente
5	DI MARIA FABIO	Presente	13	ARENA MAURIZIO	Assente
6	VALENTI VITTORIO	Presente	14	CARDILLO FRANCESCO	Presente
7	CALTABIANO PATRIZIA	Presente	15	FINOCCHIARO ROSARIA MARIA FRANCESCA	Presente
8	SAVOCA GIUSEPPINA	Assente	16	DI PRIMA ALFIO GAETANO MASSIMO	Presente

PRESENTI: 10

ASSENTI: 6

Partecipa altresì alla seduta – ai sensi degli artt. 97 - comma 4°, lettera a - del T.U.LL.O.EE. LL. approvato con Decreto Leg.vo n. 267 del 18.08.2000, 20 - comma 3° - della L. R. n. 7 del 26.8.1992, 25 e 30 dello Statuto Comunale, 32 e 47 ss. del Regolamento Consiliare – il Segretario Generale dott. Salvatore Marco Puglisi, che cura la redazione del presente verbale e l'istruttore direttivo amministrativo dott. Mario Cateno Cavallaro che lo assiste. Sono presenti l'assessore Vitale e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti Blancato e Rocca. Il Dott. Puglisi è presente anche in qualità di dirigente della 2° Area.

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento consiliare, vengono riportati nel presente verbale “*i motivi principali delle discussioni ... esprimendo quanto più chiaramente possibile in forma succinta i concetti espressi da ciascun oratore. Quando gli interessati ne facciano richiesta al Presidente, i loro interventi vengono riportati integralmente a verbale, purché il relativo testo sottoscritto sia consegnato al Segretario. I Consiglieri possono altresì richiedere al Presidente che gli interventi siano dettati a verbale, purché contenuti in poche righe*”.

Il Presidente del Consiglio comunale, ai sensi degli artt. 28 dello Statuto e 31 del Regolamento, verifica positivamente la sussistenza del numero legale e dà avvio ai lavori consiliari, effettuando la nomina degli SCRUTATORI in persona dei Consiglieri Valenti, Cardillo e Finocchiaro.

Entrano i consiglieri Patanè e Camarda (presenti 12).

Il presidente di Commissione Musumeci fa rilevare che le proposte di deliberazione sono giunte in Commissione lunedì scorso e pertanto non è stato possibile effettuare tutti gli approfondimenti necessari. Ripercorre le vicende che hanno portato alla dichiarazione del dissesto finanziario dell'Ente. Fa rilevare che con le delibere che verranno approvate in data odierna verranno portate al massimo di legge tutte le aliquote a carico dei cittadini che già non erano a quel livello. Come l'IMU che era già al massimo, mentre per la Tasi verranno aumentate le aliquote.

Entra l'ass. Rosano (ore 9,05).

L'ass. Vitale fa rilevare che occorre emendare la proposta di deliberazione aggiungendo un ulteriore punto afferente gli immobili merce della Tasi.

Il cons. Musumeci accogliendo la richiesta dell'ass. Vitale presenta l'emendamento (All. 1) che, munito dei pareri favorevoli tecnico e contabile, viene allegato alla presente.

Entrano il Sindaco D'Anna e l'ass. Lioni (ore 9,15).

Su richiesta del cons. Musumeci i Revisori dei Conti esprimono pare favorevole sia sull'emendamento e sia sulla proposta di deliberazione come emendata.

Si allontana il cons. Maccarrone (presenti 11).

Il presidente pone a votazione, per alzata di mano, l'emendamento che viene approvato con 10 voti favorevoli e un astenuto (Finocchiaro).

Il cons Di Maria fa rilevare che un consigliere di maggioranza si è astenuto su di una proposta dell'Amministrazione.

Il presidente sottopone a votazione la proposta come emendata

IL CONSIGLIO

-effettuata l'indetta votazione per alzata di mano

-con n. 10 voti favorevoli, zero contrari e 1 astenuto (Finocchiaro),

DELIBERA :

= APPROVARE, come ad ogni effetto approva, l'allegata proposta di deliberazione n. 168 del 3/8/2018 della 2° Area avente ad oggetto “*Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 251, D.lgs. n. 267/2000 – Titolo 1° del Bilancio.*”, così come emendata, formante parte integrante e sostanziale del presente verbale.=

- a norma dell'art. 12 della L. R. n. 44 del 3.12.1991, il presidente mette ai voti la proposta di dichiarare IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE l'adottata deliberazione;

- effettuata la votazione per alzata di mano, dichiara **approvata** la predetta **proposta dichiarare** **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** l'adottata deliberazione, con n. 10 voti favorevoli, zero contrari e 1 astenuto (Finocchiaro).

Tosto proclamato il suindicato esito della votazione, il Presidente dispone la trattazione dell'argomento di cui al verbale che segue.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 168 / 03/08/2018

PREMESSO che con Deliberazione di C.C. n. 52 del 11/07/2018 è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs n. 267/2000

PREMESSO che con nota protocollo uscita n.0090114 del 20/07/2018 , pervenuta a mezzo pec in pari data e assunta al protocollo del Comune di Giarre con n. 28513 del 20/07/2018, il Ministero dell'Interno ha chiesto a questo Ente di deliberare i provvedimenti di attivazione delle entrate proprie ex art, 251 commi 1, 3 e 5 del D. Lgs. n.267/2000;

VISTO l'art. 251 del decreto legislativo n. 267/2000, che così dispone:

1. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita [...].

2. Per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare, entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita [...].

3. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.

4. Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio [...];

VISTO, altresì, il comma 6 del citato articolo 251 , per il quale:

"Le delibere di cui ai commi 1, 3 e 5 devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali";

VISTO che le delibere tributarie e tariffarie adottate a seguito della dichiarazione di dissesto hanno efficacia per l'intera durata della procedura di risanamento, che è pari a cinque anni, decorrenti da quello cui si riferisce l'ipotesi di bilancio riequilibrato.

VISTO inoltre l'articolo1,comma37,della legge n.205/2017 (Legge di Bilancio 2018), il quale nel sospendere anche per l'anno 2018 l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali ha escluso il blocco per gli enti che deliberano il dissesto ai sensi degli artt.246 e seguenti del D.lgs 267/2000

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto finanziario, di dover provvedere alla rideterminazione delle imposte e delle tasse locali, nella misura massima consentita dalla legge, così come evidenziato nella presente delibera nonché nelle tabelle accluse alla presente proposta di deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa

VISTO l'articolo 52 del decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 di attuazione della delega prevista dall'articolo 3, comma 149, della legge 23/12/1996, n. 662 così come modificato dall' Articolo 1 della Legge del 24/12/2007 n. 244;

DATO ATTO che in base a tale articolo i Comuni possono, con regolamento, disciplinare le proprie entrate tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili;

VISTI:

- l'articolo 3 del decreto legge 06/12/2011 n. 201, convertito con legge 22/12/2011 n. 214, l'articolo 1 commi 639 e ss. della legge 27/12/2013 n. 147, nonché le loro successive modifiche e integrazioni aventi a oggetto la disciplina normativa dell'IMU;

VISTO l'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, e da una componente riferita ai servizi, che a sua volta è articolata nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI).

ATTESO che la base imponibile della TASI è la medesima prevista per l'IMU e che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai fini IMU

VISTO l'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificato da ultimo dall'articolo 1, comma 142, legge 27 dicembre 2006, n. 296, che istituisce, a decorrere dal 1 gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

-**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30/04/2007 con la quale viene approvato il regolamento dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche IRPEF e la determinazione della aliquota nella misura dello 0,8 % ;

- **VISTO** il decreto legislativo 15/11/1993, n. 507, Capo I, che disciplina l'imposta Comunale sulla Pubblicità e il Diritto sulle Pubbliche Affissioni e la Delibera di Giunta Comunale n. 92 del 30/09/2013

-**VISTO** il decreto legislativo 15/11/1993, n. 507, Capo II, che disciplina la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e la Delibera di Giunta Comunale n. 92 del 30/09/2013;

-**VISTO** l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, per il quale:

"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

VISTO l'art. 42 lett. f) comma 2 del decreto legislativo 267/2000

VISTI INOLTRE:

- il decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, testo unico degli enti locali;

- lo Statuto dell'Ente;

ACQUISITI:

- i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267

DELIBERA

- di dare atto:

1) che le aliquote IMU e TASI sono state già fissate al massimo consentito dalla legge fin dall'annualità 2014 con la Delibera di Consiglio n. 76 del 25/09/2014, per cui per l'anno 2018 la misura delle imposte ai sensi degli articoli 243 e 251 del decreto legislativo n. 267/2000, viene confermata come di seguito specificato:

a) **aliquota IMU 6 %** per le abitazioni principali (Cat. A1, A8 e A9);

b) **aliquota IMU 10,6 %** altri fabbricati diversi dalle abitazioni principali, aree fabbricabili, terreni;

c) **aliquota Tasi 1,0 %** fabbricati ad uso rurale e strumentale;

2) che la tassa sulla pubblicità e pubbliche affissioni è già determinata nella misura massima consentita dalla legge con la Delibera di Giunta Comunale n. 92 del 30/09/2013 come da Allegato A e per le altre fattispecie inerenti la medesima tassazione non espressamente previste nel presente atto si rimanda alle disposizioni di cui al D.Lgs. n.507/1993;

3) che la tassa occupazione suolo pubblico (TOSAP), già determinata con Delibera di Giunta Comunale n. 92 del 30/09/2013 viene rideterminata come da allegato B e per le fattispecie non espressamente previste nel presente atto s'intendono richiamate le specifiche disposizioni di cui al D.Lgs. 507/93, nella misura massima prevista

4) che l'addizionale IRPEF per l'anno 2018 viene fissata al massimo consentito 0,8 % ;

5) che la presente viene adottata esclusivamente in adempimento degli obblighi derivanti dalla determina di C.C. n. 52 del 11/07/2018;

7) che con successivi provvedimenti, ove ritenuto opportuno, si procederà all'approfondimento dell'oggetto, finalizzato a eventuali modifiche e/o integrazioni incrementali del presente atto, per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente, propedeutiche alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

8) di pubblicare la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del decreto legislativo n. 360/1998, nel sito individuato con decreto 31/05/2012 dal Capo del dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

9) di trasmettere la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di adozione;

10) di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione per la stabilità Finanziaria degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno entro 30 giorni dalla data di adozione .

Il Responsabile del Settore
Salvatore Marco Puglisi / INFOCERT SPA

La presente deliberazione sarà pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3 Dicembre 1991 n. 44.

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Presidente
Patrizia Caltabiano**

**Il Consigliere Anziano
f.to Leonardo Patanè**

**Il Segretario Generale
Dott. Marco Puglisi**

Verbale firmato digitalmente
